

Milano, 13 dicembre 2017

Egregio Presidente Pietro Grasso ed Onorevoli Senatori,

Le scrivo per esprimere la mia soddisfazione per la celere approvazione, da parte della Commissione Igiene e Sanità del Senato, del Ddl 1324 sul riordino delle professioni sanitarie, senza modifiche rispetto al testo licenziato dalla Camera. Siamo di fronte ad un'importante opportunità per rinnovare il riordino della disciplina degli Ordini e delle professioni sanitarie, risalente al 1946 che, tuttavia, ora rischia di essere vanificata da una calendarizzazione che potrebbe non consentire l'approvazione del provvedimento.

Il Ddl Lorenzin possiede un impianto giuridico complesso che tocca diversi aspetti del sistema sanitario nazionale e, in oltre tre anni dalla sua formulazione, è stato soggetto a molteplici interventi ed emendamenti che ne hanno modificato la sua conformazione originale. Ha affrontato un iter legislativo lungo e faticoso, a volte controverso, durante il quale si è potuto apprezzare la serietà e l'impegno delle Istituzioni del nostro Paese, della Commissione Igiene e Sanità del Senato prima e di quella Affari sociali della Camera poi, mosse da una reale volontà di rinnovamento, comprendendo al contempo le esigenze di tutte le parti interessate.

Il provvedimento è finalmente a pochi passi dal traguardo. Il Ddl, infatti, è pronto per essere licenziato in via definitiva e divenire finalmente legge ma il possibile scioglimento delle Camere tra la fine di dicembre e le prime settimane di gennaio ne paventa la sua mancata approvazione. Ciò significa vanificare il lavoro e l'impegno profuso da più parti e deludere le aspettative di molti professionisti.

Particolarmente rilevante è l'articolo 7 del Ddl, di fondamentale importanza per l'osteopatia, ma non solo. È stato infatti definito un nuovo iter, più lineare e attuale, per il processo di riconoscimento di una nuova professione sanitaria.

Pertanto, chiediamo a Lei, Presidente Grasso, e al Senato tutto di procedere a una rapida approvazione di un provvedimento, atteso da decenni, che introduce novità fondamentali in ambito sanitario. È un'istanza che chiedono milioni di professionisti, sanitari e non, e di cui beneficerebbe tutto il Paese; doneremmo agli italiani un sistema sanitario, in linea con gli standard del resto d'Europa, più evoluto e più attento ai loro bisogni e alla loro salute.

Registro degli Osteopati d'Italia - ROI

Paola Sciomachen
Presidente ROI

